

Graja ad Mash e ad Nuèmbri

Notiziario



EDITORIALE

VENT'ANNI!

Tanti auguri Pro Loco di Graglia!

Senza accorgercene, passando tra un appuntamento ed un altro, siamo giunti al ventesimo anno d'attività della nostra associazione!

Per celebrare l'avvenimento abbiamo messo mano agli archivi fotografici e documentari della Pro Loco, dei fondato-

ri, dei consiglieri... al fine di trovare tutto il necessario per la realizzazione di una mostra, che verrà allestita all'interno della Confraternita di S. Croce.

La mostra verrà inaugurata venerdì 25 luglio e rimarrà aperta fino a domenica 17 agosto, permettendo ai visitatori di ripercorrere non solo la storia della Pro Loco e delle sue manifestazioni, ma in parte anche un pezzo di storia del paese di Graglia e dei suoi personaggi.

Nello stesso periodo la cena itinerante e la festa di Campra saranno i maggiori appuntamenti del periodo estivo.

Per quanto riguarda gli articoli di questo numero ampio spazio alla fiera autunnale ed al carnevale che hanno ottenuto un buon successo di pubblico.

Un articolo cerca di ripercorre i ricordi di chi scrive legati alle festività gragliesi, poi ancora il pranzo degli auguri e la festa alla Madonna della Uffa. Infine un saluto all'amico e compagno di molti trekking Fabrizio Marciandi, e allo studioso Giacomo Calleri Demonte.

Buona lettura!

Roberto



Notizie di rilievo:

- TOMA E DINTORNI
- PRANZO DEGLI AUGURI
- CARNEVALE



Toma & Dintorni 2007

Dai Tre Vescovi a Graglia: Una Vallata in Festa

Graglia. Domenica 4 novembre. Ultimi caldi raggi di sole, mentre già l'inverno bussa alle porte.

Una gran folla gremisce le vie accalcondosi tra le bancarelle. I prodotti dei commercianti, con i loro colori e i loro profumi, sono posizionati nel cuore del paese. Al termine di via Partigiani troviamo gli hobbisti con le opere artigianali in legno, vetro, pizzo, mentre nel padiglione posizionato presso il campo sportivo trovano spazio i protagonisti della fiera, ossia i prodotti della Valle dell'Elvo e della Serra.

Nella palestra comunale l'ormai tradizionale esposizione di campanacci affascina e "stordisce" i passanti, mentre i volontari della Pro Loco preparano i tavoli per il pranzo.

La gran folla della domenica e il tutto esaurito degli appuntamenti gastronomici di venerdì e sabato segnano il crescente successo della manifestazione, altresì i momenti culturali e

d'approfondimento riescono a suscitare interesse in gruppi di persone molto differenti tra loro.

Venerdì 2 novembre, sulla scia dell'incontro tenutosi alla punta Tre Vescovi nel mese di agosto, è stato



proiettato il video "Tre Valli e una Punta".

Partendo dalla manifestazione organizzata con cadenza biennale dalle Pro Loco di Graglia, Lillianes e Settimo Vittone, le immagini hanno permesso di scendere sui tre versanti della stessa montagna. Tre paesi accomunati dalla cultura montana,

ma differenti per posizione, costumi e tradizioni. Prima le immagini del versante valdostano con i pascoli, il Bec Fourà e sua maestà il Monte Rosa a dominare dal fondo della valle di Gressoney, per scendere

poi nell'abitato di Lillianes, adagiato vicino al torrente Lys, dove una vecchia meridiana incarna una filosofia di vita "Bien dire e laisser faire".

Il versante torinese con le feste alle frazioni alte di Trovinasse e Cournaley, e poi uno sguardo a Monestrutto, Torre San

Daniele e Carema, per assaporare i caldi colori autunnali delle vigne e le immagini della *Desnalpà*, la festa della discesa delle mandrie



dagli alpeggi. Infine il versante Biellese con una carrellata sul vallone del Lince, gli alpeggi e giù oltre il colle di San Carlo, le cappelle del sacro monte e il Santuario, per terminare la discesa nel centro abitato e nelle caschine limitrofe.

Nella giornata di sabato l'interesse si è invece concentrato sulle conferenze. La presentazione dello studio effettuato dal prof. Fabrizio Astrua, docente del Politecnico di Torino, per la riqualificazione di piazza Astrua e di tutto il cuore del paese ha sollecitato la curiosità dei gragliesi, ed in coda al dibattito ha lasciato anche lo spazio alle "punzecchiature" tra gli attuali e i precedenti amministratori del comune di



Graglia.

La seconda conferenza ha visto Marco Vigliacco illustrare tutte le iniziative che sull'arco dell'anno Alternativa studentesca del liceo scientifico "Avogadro" di Biella propone per avvicinare i ragazzi non solo alla montagna, ma anche allo studio delle scienze.

Fabio Porta e Alfredo Sunder dell'Associazione "Ij maron ed l'arbo" infine hanno catturato l'attenzione dei presenti presentando i progetti di recupero e valorizzazione dei castagneti biellesi.

Nelle tante immagini della fiera autunnale ci rimane un vitello,

il quale, incurante dei visitatori, dei progetti e delle polemiche, ha seguito la madre all'interno

di una staccionata predisposta vicino al campo sportivo, e per tutta la giornata ha continuato a poppare il latte e a coricarsi sull'erba, godendosi i caldi raggi del sole. Il più fotografato dalle famiglie ed autore a sua insaputa dei sorrisi sui

volti dei bambini. La mano sicura del malgaro lo ha poi riportato nella stalla, dove lo strame pulito lo aspettava. Crescerà. Fa freddo, è calata la notte anche sulla fiera autunnale.

Appuntamento al prossimo anno.

Halloween 2007

Il 31 ottobre presso la palestra comunale gli Amici del Santuario di Graglia in collaborazione con la Pro Loco hanno dato vita alla lunga notte di Halloween.

Come per le precedenti edizioni la zucca d'oro per il miglior costume, il rogo della strega e i balli con la Number One hanno fatto il pienone.



Ricordi

Nel 1988, dallo scioglimento del Comitato d'appoggio alla Casa di Riposo di Graglia e Muzzano, veniva costituita l'Associazione Turistica Pro Loco di Graglia. Io a quell'epoca avevo appena otto anni.

I ricordi hanno luci e contorni un po' sfocati come quelli di una vecchia fotografia. Ricordo la distribuzione dei fagioli in piazza Astrua, dove gli zii andavano sempre a dare una mano, e un signore vestito da clown che soleva intrattenere i bambini. Solo in seguito saprò essere Ricky, il primo presidente della Pro Loco.

Durante le vacanze estive mi ricordo del ballo e delle strutture in lamiera presso il parco giochi, le quali dopo essere state utilizzate dal comitato della Festa dell'Unità, in seguito venivano montate nel campo da calcio per la Festa di Campra. Per una settimana, mentre i grandi ballavano, correvamo dietro al pallone, tornando a casa tutti sporchi di terra rossa.

Il 5 d'agosto, il giorno della festa, i giocatori di bocce disponevano i loro giochi relegando il "nostro stadio" ad un piccolo rettangolo di prato all'interno del quale il pallone non voleva

proprio sapere di rimanervi... causando piccoli rimproveri.

Le facce della platea erano rivolte al telo quando scorrevano le immagini della Valle Elvo e del concorso "Casa

che negli anni è poi stato il propulsore per la crescita di tante manifestazioni ed avvenimenti.

Il terzo sabato di maggio, giorno della fiera primaverile, tornando da scuola con l'autobus, non scendevo a Muzzano, ma era abitudine continuare fino in piazza Crida per vedere qualche bancarella e tornare a casa col torrone.

I ricordi poi si fanno un po' più lucidi. I motorini e il temporale che almeno una sera ci rimandava a casa tutti fradici.

Le serate passate sulle panchine dei giardinetti e le prime discoteche mobili che iniziavano a venire ad una festa di Campra che senza accorgertene cresceva con te. Al bancone del mitico camion bar c'era Manuel che dopo un po' si stufava di servirti il the freddo... ed in occasione della Festa dei Coscritti fu

inevitabile andare a casa con la "prima ciucca"!

Proprio durante quell'anno, con ancora un po' di mal di testa..., grazie all'amicizia con Marco, iniziavo a coltivare un po' di più l'interesse per la montagna decidendo di partecipare al primo trekking della Pro Loco, il Tour de Chambeyron. Una passione che crescerà negli anni continuando in spassose vacanze di ferragosto a cavallo delle valli dell'arco alpino.



fiorita", ed infine Enzo, il quale... guai a toccargli la Chiesa di Campra, volano ceffoni, e



Come ognuno di noi le manifestazioni sono cambiate nel tempo. Le stesse facce che osserviamo in fotografie non molto lontane sanno comunicarci quanto tempo sia passato. Anche da semplice frequentatore delle feste di Graglia mi sembra ancora di veder passare Pietro con la sua motoretta o Andrea affacciarsi nel retro della cucina.

Solo sei anni fa la prima festa di Campra da aiutante e, compatibilmente all'università, il crescente impegno come volontario. Gli esami di febbraio mi impedivano di frequentare i balli carnevaleschi e solo dopo la laurea avrei avuto modo di rifarmi entrando nel seguito del Ciulin. L'ingresso nel consiglio, le chiusure all'alba, gli occhi che si chiudono e le risate, la fatica e la soddisfazione per le belle giornate insieme a tanta gente, nel frattempo altri ragazzini sui



motorini e sulle panchine. Il 5 d'agosto giocano ancora a bocce mentre il trenino dei giostrai continua a fare il suo solito giro. Un vecchio programma della festa di Campra riporta una fotografia della chiesetta e della piazzetta dove il tempo sembra essersi fermato. Cambiano le facce, ma il quadro rimane lo

stesso, compresi i valori che, come tempere ben curate, non sbiadiscono, tramandandosi vivi e forti come un tempo.

Roberto



pranzo del 1° ottobre dicembre - Auguri a Don Beggiano

L'otto dicembre si è tenuto il consueto Pranzo degli Auguri, che permette ai soci della Pro Loco di passare un momento conviviale prima delle festività natalizie. Come ogni anno il pranzo è stata l'occasione per consegnare un semplice riconoscimento ad una personalità distintasi per le proprie attività e capacità. Quest'anno si è deciso di celebrare la doppia ricorrenza di Don Bruno Beggiano, cinquant'anni di ordine presbiterale, e i



trentanove anni presso la Parrocchia di Graglia. Un piatto in legno molto semplice riportante un verso degli atti degli apostoli "vi è più gioia nel dare che nel ricevere" (Atti degli Apostoli, 20,33), proprio per voler sottolineare il tanto lavoro, la tanta bontà e la tanta dolcezza che la sua persona ha saputo infondere negli anni nella comunità gragliese.

Grazie Don Bruno!

CARNEVALE 2008

Il Gran Carnevale Gragliese in Campra si è tenuto dal 25 al 28 gennaio ed ha riscosso una buona partecipazione di pubblico. A causa della Pasqua alta e il relativo accavallamento di carnevali prima della Quaresima, le previsioni non erano molto ottimistiche, invece la cena della bagnacauda e del merluzzo hanno fatto il pienone. Molti anche i cavalli e i trattori per la sfilata di domenica, tra i quali spiccava il carro dei coscritti del 1990. Infine, il lunedì sera, più di trenta gruppi provenienti da Biellese, Torinese, Valsesia e Verellese hanno affollato la palestra per salutare il *Ciulin*, la maschera che ha compiuto i suoi dieci anni (Dal 1999 al 2003 Valter Castagneri, dal 2004 ad oggi Paolo Ghirardi). Un bellissimo finale tra i tanti amici con i quali si condivide un mese e mezzo di gran divertimento e amicizia.



LA VEGLIA DI CARNEVALE

Sono le quattro del mattino e il sonno avvertito qualche ora prima si è dileguato. Le gambe dolgono un po' per i mille giri di liscio e gli altrettanti balli di gruppo o disco.

Corone, vestiti di foggia elegante e tulle per conti e marchese. Spalline luccicanti, stelline e cappelli decorati per le cariche militari. Vestiti di velluto e camicie a quadrettoni per i mestieri più umili. Non si capisce bene in che guazzabuglio si sia finiti, e tanto meno in quale epoca. Doni per chi organizza la serata e ci ondoli per i gruppi intervenuti. Qualcuno è arrivato da lontano, ma ci teneva ad essere presente. Per gli amici questo ed altro. Nomi strani vengono chiamati dal presentatore di turno, che spesso sbaglia la pronuncia, mentre l'orchestra ha

messo a riposo gli strumenti. La cantante ha un vestito succinto, *"ma non è un po' troppo rotondetta!?! ...!?!"*

Baci, sorrisi, abbracci e strette di mano. *"Grazie di essere venuti!", "Buon carnevale!!", "Dopo balliamo?", "Dai che andiamo a bere!!"*.

Riparte la musica, è nuovamente baraonda! *Madonnina dai riccioli d'oro* e *Corinto*, insieme a *Io vagabondo*, *Albachiara*, *YMCA* e la bachata, il twist e la tarantella... l'importante è non fermarsi.

"...lei che è figlia di signori balla con un contadino. Sembra un albero sudato, ma lo vuole più vicino..." come recita la canzone di Davide Van de Sfroos, ma in men che non si dica è già ora di tornare a casa...

Si raccolgono le mantelle e i cappelli. Pacche sulle spalle e tanti baci. *"Domani dove si va?"*, *"C'è già il giro dei cortili al pomeriggio..."*, *"Ci vediamo là..."*, *"Ma ce la fate ad arrivare o vi perdetevi prima..."*, *"Il problema non è arrivare....è tornare"....."O ma vi muovete.... è un'ora che ho preso la mantella..."*, *"un saluto e arrivo"*, *"venite a far colazione?"*. La strada corre. Lampioni. Ancora qualche rotonda e si arriva a casa, stanchi, ma contenti e rilassati. *"È proprio stata una bella veglia"*.



L'addio a Jaco

Il 25 gennaio 2008 Graglia si è scoperta d'un tratto triste e un po' più sola. Giacomo Calleri, detto *Jaco*, una delle maggiori persone di cultura del biellese, con una conoscenza enciclopedica e con un archivio praticamente inesauribile, se n'era andato. Per ogni mostra o studio si finiva col bussare alla porta di *Jaco* alla ricerca di testimonianze, fotografie, documenti d'epoca.... Aveva compiuto ricerche sul territorio Biellese, sugli alpeggi e sulla Bessa solo a volerne ricordare alcuni. Una figura eclettica e di cultura a tutto tondo: storico, numismatico e difensore

della lingua piemontese. Proprio grazie a lui, nel 1968, a Graglia, aveva inizio la Festa del Piemonte nell'anniversario della battaglia al colle dell'Assietta del luglio 1747, la battaglia che durante la guerra di successione austriaca vide gli austro-piemontesi sconfiggere i franco-spagnoli impedendo l'invasione degli stati sabaudi.

Graglia, il Biellese e tutto il mondo della cultura perdono un personaggio importante, anche se ci rimarranno le sue opere ad insegnarci la passione per lo studio di quello che eravamo e di quello che siamo, alla ricerca di un continuo miglioramento socio-culturale.

Fabrizio

*Di tutte le "vie" salite con tanti compagni,
all'improvviso hai salito da solo quella più lunga.
Quanti passi e quante risate insieme, ogni volta un'avventura, sempre col sorriso che
solo le persone genuine e semplici come te sanno avere.
Le partite a carte: "Battezzì il jolly per incartarti...giuadurin!!!...".
Le serate nei rifugi e le mille escursioni. Quanti tiri di corda hai dovuto fare per
raggiungere la tua stella? Sicuramente sarai già fuori a gustarti la sigaretta, guardandoci dall'alto col sorriso compiaciuto e felice di chi ha trovato la pace e la gioia.
Stavolta niente doppie.*

Ciao Brix!

19 Aprile 2008



Pro Loco di Graglia

Via Partigiani 12/B
13895 Graglia BI

L'amicizia e la
buona volontà al
servizio del paese !

Sito Web
www.prolocograglia.it

E-mail prolocograglia@hotmail.it



Da Mash a Nuèmbri

Mostra "Vent'anni"	25 luglio/17 agosto
Cena I tinerante	26 luglio
Festa di S. Anna alla Confraternita	27 luglio
Festa di Campra	1/10 agosto
Trekking in Val di Funes	15/19 agosto
Festa di S. Rocco in Valle	16 agosto
Festa di S. Grato a Vagliumina	23-24 agosto
Pellegrinaggio al Santuario di Graglia	7 settembre
Festa della Madonna del Rosario alla Confraternita	5 ottobre
Festa Patronale di S. Fede	12 ottobre
Fiera d'autunno "Toma & Dintorni"	24/26 ottobre

*Hai perso qualche numero del giornalino?
Puoi trovarli tutti sul sito in formato "pdf" !*

Il M° Compositore Sergio Peretti
presenta

"Canto d'amore messicano"

scritta con Sasha Torrisi dei Timoria
ex gruppo in passato
di Francesco Renga e Omar Pedrini.

Notizie artistiche del M° Peretti le potete
leggere sul settimanale Radio Corriere TV.

Beneficenza

Chiesa di Campra	€ 1.500
Casa di Riposo	€ 3.500
Oratorio di Graglia	€ 1.000
Scuole Medie	Materiale Didattico
Scuole Elementari	Materiale Didattico
Scuola Materna	Materiale Didattico
Scuola Materna di Muzzano	Materiale Didattico
Asilo Nido	Materiale Didattico
Gruppo A.I.B. Graglia	€ 500
Confraternita	€ 500



La Pro Loco si riunisce abitualmente ogni Venerdì sera in Piazza Astrua presso "l'Albergo del Sole"
E' sempre gradito un saluto o un suggerimento contraccambiato da un bicchiere in compagnia.